



Palermo 21 novembre 2008

**Avviato l'iter legislativo per applicare il bonus sociale sulla tariffa del gas**

lo scorso 12 novembre il ministero dello Sviluppo economico ha varato la bozza di decreto che prevede sconti sulle bollette del gas per le famiglie in condizioni disagiate.

La bozza del decreto sarà inviata alle Commissioni parlamentari che dovranno esprimere un parere ed in seguito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che con delibera dovrà definire i criteri applicativi, dopo avere proceduto alle relative consultazioni con tutti i soggetti interessati.

Il «bonus gas» ha una copertura pari a 400 milioni di euro, lo stesso importo previsto per il «bonus elettricità».

Con la bozza del decreto si avvia il percorso per applicare il provvedimento cosiddetto «mille proroghe» - approvato ai primi mesi del 2008 su proposta dell'allora ministro dello Sviluppo economico Bersani - che estendeva il meccanismo delle tariffe sociali anche al settore del gas.

Evidentemente l'iter è ancora lungo anche se l'intenzione espressa dal governo è di far partire il bonus gas dal 1° gennaio 2009.

Il bonus sulle tariffe del gas, secondo le stime governative, dovrebbe interessare circa 3,5 milioni di famiglie disagiate economicamente, coprendo circa il 15% della spesa sostenuta annualmente (lo sconto dovrebbe valere mediamente circa 114 euro l'anno per famiglia).

Gli sconti a sostegno dei cittadini con basso reddito dovrebbe funzionare con gli stessi parametri già previsti per il bonus elettricità (Indicatore di Situazione Economica Equivalente di 7.500 euro all'anno).

A differenza del bonus sull'elettricità quello sul gas dovrebbe prevedere uno scaglionamento articolato non sul numero dei componenti ma basato sulla fascia climatica di appartenenza del Comune dove si risiede.

Nel settore del gas, inoltre, l'Autorità per l'energia con la deliberazione ARG/gas 159/08 del 6 novembre 2008 (pubblicata sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) ha approvato un insieme di nuove regole tariffarie per i servizi di distribuzione e misura del gas, da applicarsi nel periodo 2009-2012.

La delibera definisce il nuovo quadro regolatorio con l'obiettivo di favorire la concorrenza tra venditori e la tutela dei consumatori finali, come richiesto non solo dalle Organizzazioni sindacali.

L'obiettivo va raggiunto attraverso una riduzione dei costi complessivi, maggiori investimenti per la sicurezza della rete e una decisa riduzione del numero di tariffe applicate sul territorio nazionale.

Ad esempio vanno incentivati alcuni investimenti sulla rete come l'ammodernamento dei sistemi di «odorizzazione», la sostituzione delle condotte in ghisa con giunti canapa e piombo.

Vengono individuati soltanto 6 ambiti tariffari in cui viene applicata la medesima tariffa rispetto ad una situazione attuale di circa 2.000 tariffe diverse.

**Antonio Riolo**

Segretario regionale CGIL Sicilia

**Alfio La Rosa**

Responsabile Dipartimento politiche energetiche e ambientali